

COMUNE DI PORPETTO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2021 - 2022 - 2023

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno. Nel corso dell'anno 2020 tale termine è stato prorogato al 30 settembre a causa dell'emergenza epidemiologica.

Fino al 30 giugno 2020, il servizio finanziario del Comune di Porpetto si è occupato anche dei servizi in convenzione con il Comune di Marano Lagunare; l'aggravio operativo generatosi e il recupero delle attività pregresse non ha consentito agli uffici la predisposizione del documento di programmazione entro i termini ordinatori stabiliti dalla legge.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento del **09-10-2011** n. **2.650**

Popolazione residente alla fine del 2019 (*penultimo anno precedente*) n. **2.533** di cui:

maschi n. **1.262**

femmine n. **1.271**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **73**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **198**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **223**

in età adulta (30/65 anni) n. **1.229**

oltre 65 anni n. **810**

Nati nell'anno n. **16**

Deceduti nell'anno n. **38**

Saldo naturale: +/- **-22**

Immigrati nell'anno n. **90**

Emigrati nell'anno n. **82**

Saldo migratorio: +/- **8**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-14**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **2.961** abitanti

Risultanze del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio.

Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Si riportano qui di seguito i dati più significativi inerenti al territorio del Comune di Porpetto e gli strumenti di pianificazione attualmente in vigore.

Superficie Kmq **18**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **3**

Strade:

autostrade Km **4,00**

strade extraurbane Km **5,00**

strade urbane Km **20,00**

strade locali Km **29,00**

itinerari ciclopedonali Km **2,50**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **Si**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino,

nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica.

Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività, che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle, che seguono, propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

A tal riguardo, si precisa che:

- il servizio pre-scolastico è offerto da una scuola paritaria dipendente dalla locale parrocchia;
- il servizio idrico integrato è gestito dalla società partecipata CAFC SpA;
- il ciclo unico dei rifiuti è affidato alla società in house partecipata NET SpA;
- nel corso del 2019 si è perfezionato l'affidamento in concessione, con la formula del partenariato pubblico-privato, della gestione della rete di illuminazione pubblica, alla ditta Chiurlo Tec srl di Campoformido (UD).

Elenco delle strutture presenti sul territorio

Asili nido (scuola paritaria) con posti n. **8**

Scuole dell'infanzia (scuola paritaria) con posti n. **50**

Scuole primarie con posti n. **100**

Scuole secondarie con posti n. **100**

Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,020**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **670**
Rete gas Km **23,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **3**
Veicoli a disposizione n. **4**

Altre strutture:

Centro di raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti.

Di seguito si riportano i principali servizi a domanda individuale gestiti in economia o affidati a terzi:

SERVIZIO	Modalità di gestione
TRASPORTO SCOLASTICO	economia diretta
MENSA SCOLASTICA	affidamento a terzi
CENTRO ESTIVO	economia diretta e affidamento a terzi
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	affidamento a terzi
SOGGIORNO ANZIANI	economia diretta e affidamento a terzi
UTILIZZO SALE CENTRO CIVICO	economia diretta
UTILIZZO PALESTRA COM.LE	economia diretta

Servizi gestiti in forma associata

Dal 01.01.2021, il Comune di Porpetto ha aderito alla Comunità "Riviera Friulana", costituita ai sensi della L.R. 21/2019, giusta deliberazione consiliare n. 49 del 23.12.2020, trasferendo alla stessa la funzione di gestione della Centrale Unica di Committenza (CUC) nonché la programmazione comunitaria e la pianificazione sovracomunale.

All'interno della Comunità è gestito a mezzo convenzione, il servizio di polizia locale, che vede il Comune di Latisana quale capofila.

Al termine del primo semestre del 2020, è cessata la convenzione con il Comune di Marano Lagunare per la gestione dei servizi finanziario, tributi e di gestione del personale.

Il Comune di Porpetto fa inoltre parte del servizio intercomunale bibliotecario, che vede il Comune di S. Giorgio di Nogaro in qualità di capofila.

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali partecipati

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Consorzio per l'assistenza medico-psicopedagogica	http://www.campp.it	1,60800	Perseguimento finalità assistenziali	20-04-2028	22.200,00	40.162,36	120.430,40	318.311,68
Autorità Unica per i servizi idrici e i rifiuti		0,43700	autorità unica L.R. 5/2016		0,00	0,00	0,00	0,00

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
		0,00000			0,00	0,00	0,00	0,00
NET SpA	https://netaziendapulita.it/	0,81500	gestione ciclo unico rifiuti	31-12-2099	235.000,00	1.266.904,00	274.498,00	319.864,00
CAFC SpA	www.cafcspa.com	0,00800	servizio idrico integrato	31-12-2030	2.450,00	3.693.199,00	10.771.413,00	10.487.087,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Il Comune di Porpetto ha affidato, inoltre, in concessione i seguenti servizi:

- attività di accertamento, liquidazione e riscossione dell'imposta di pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della TOSAP. La concessione è stata affidata

alla ditta ABACO SpA di Padova, in possesso dell'iscrizione all'Albo dei concessionari di cui all'art. 53 del D.Lgs. 446/97, per la durata di un triennio dal 2018 al 2020, giusta determinazione n. 11 del 01.02.2018. A decorrere dall'anno 2021 è entrato in vigore il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, disciplinati dall'art. 1. commi 816-847 della L. 160/2019, che sostituisce i previgenti prelievi della TOSAP, ICP e diritti sulle pubbliche affissioni. A tal fine, l'ente ha confermato la modalità di gestione in concessione, prorogando alla ditta Abaco Spa l'affidamento in essere al 31.12.2020, giusta determinazione n. 260/2020.

- Attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali all'Agenzia delle Entrate Riscossione di Roma. Con deliberazione n.51 del 23.12.2020, il Consiglio Comunale ha disposto di affiancare l'affidamento in essere ad Agenzia delle Entrate riscossione, a quello ad altro soggetto terzo, da perfezionarsi nel corso del 2021, al fine di migliorare la performance del recupero dei crediti e la riduzione della soglia di inesigibilità degli stessi.
- Concessione, giusta determinazione n. 26 dell'11.02.2019, del servizio di manutenzione della rete di pubblica illuminazione alla ditta Chiurlo Tec srl, ai sensi dell'art. 183 comma 15 del D.Lgs. 50/2006, per la durata di anni 12, a fronte di un canone annuale iniziale di € 46.060,00.= oltre ad IVA 22%, rivalutabile a partire dal secondo anno sulla base dei parametri fissati in convenzione.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Riguardo a tale ultimo parametro, si precisa che la situazione positiva del saldo finale di cassa, ha sempre consentito all'ente di NON ricorrere all'anticipazione di cassa.

Fondo cassa al 31/12/2019 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **953.631,31**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 (<i>anno precedente</i>)	723.219,63
Fondo cassa al 31/12/2017 (<i>anno precedente -1</i>)	641.683,94
Fondo cassa al 31/12/2016 (<i>anno precedente -2</i>)	564.355,28

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2019	0	0,00
2018	0	0,00
2017	0	0,00

Livello di indebitamento

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per

investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Di seguito si riportano alcune tabelle riportanti l'andamento dell'incidenza della spesa per interessi passivi sulle entrate proprie dell'ente.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2019	91.584,07	2.183.133,27	4,20
2018	97.936,62	1.947.710,05	5,03
2017	103.994,62	1.931.356,39	5,38

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Alla data di predisposizione del documento unico di programmazione, i Responsabili di servizio non hanno comunicato situazioni, anche potenziali, di debiti fuori bilancio o di debiti di bilancio ancora da riconoscere.

Si riporta, di seguito, una tabella riassuntiva dell'importo complessivo dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel triennio 2017- 2019.

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2019	0,00
2018	729,56
2017	6.270,24

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente NON ha rilevato un disavanzo di amministrazione e pertanto non è tenuto alle attività di ripiano.

Ripiano ulteriori disavanzi

(Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri)

NON SI RILEVANO ULTERIORI DISAVANZI NEMMENO POTENZIALI.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Qui di seguito si riportano alcune tabelle delineanti l'andamento nel corso degli anni del personale dell'ente e della relativa spesa; l'ultimo anno analizzato è il 2019.

Personale in servizio al 31/12/2019 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B	4	4	0
Categoria C	4	4	0
Categoria D1	3	3	0
Categoria PLA	1	1	0
TOTALE	12	12	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019: **12**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2019	12	502.657,83	27,50
2018	11	483.124,86	28,48
2017	12	463.760,56	28,78
2016	12	476.027,20	27,37
2015	12	546.195,29	28,98

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica imposti dal legislatore nazionale e regionale.

La legge regionale 7 novembre 2019 n. 19 ha recepito i principi fondamentali del sistema integrato degli enti territoriali del Friuli Venezia Giulia, di cui all'Accordo tra Stato e Regione in materia di finanza pubblica del 25 febbraio 2019 introducendo significative modifiche alla legge regionale 18/2015. In particolare la L.R. 19/2019 ha inserito l'articolo 2, comma 2 bis della legge regionale 18/2015, che prevede che, al fine di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica, spetta alla Regione definire con legge di stabilità il concorso finanziario e gli obblighi a carico degli enti locali adottando misure di razionalizzazione e contenimento della spesa idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche.

L'articolo 19 della legge regionale 18/2015, come modificato dall'articolo 3 della legge regionale 20/2020, ha fissato i seguenti obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia;

- a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
- b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale;
- c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1885 del 14.12.2020, ha definito i valori soglia di sostenibilità del debito e della spesa di personale per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia da applicare dal 01.01.2021, diversificandoli per fasce demografiche.

I valori soglia da rispettare per il Comune di Porpetto sono quelli individuati per i comuni con popolazione da 2000 a 2999 abitanti e sono pari a:

- **sostenibilità del debito 14,90%** inteso quale rapporto tra gli oneri da indebitamento (interessi passivi + rimborso prestiti - contributi iscritti al tit.4 destinati al rimborso di prestiti) e la sommatoria delle entrate correnti (tit. 1,2 e 3 dell'entrata);
- **sostenibilità della spesa del personale 25,70%** inteso quale rapporto tra la spesa di personale (Macro aggregato 1 della spesa corrente + Macroaggregato U.1.3.2.12.000 + spese rimborsate per personale utilizzato in comando, distacco, convenzione - rimborsi ricevuti per personale in comando, distacco, convenzione - contributi finalizzati alle assunzioni) e le entrate correnti (tit. 1,2 e 3 dell'entrata) al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in previsione e degli eventuali rimborsi e/o contributi ricevuti per le spese di personale (detratte dalla voce di spesa).

La programmazione del triennio 2021-2023 tiene conto dei vincoli di finanza pubblica attualmente vigenti e:

- **rispetta gli equilibri di bilancio**, così come definiti dal TUEL e dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..
- **rispetta la sostenibilità del debito** con una percentuale di **incidenza nel 2021 del 9,48%**, come riportato nell'indicatore sintetico di bilancio n. 8.2;
- **non rispetta la sostenibilità della spesa di personale** presentando una **incidenza nel 2021 del 26,87%**. Per la disamina più approfondita di tale parametro si

rinvia alla sezione dedicata al piano di fabbisogno del personale. Per il rispetto di tale obiettivo il legislatore temporale ha previsto un arco temporale di 5 anni, fissando l'anno 2021 quale anno sperimentale, al fine di operare eventuali correttivi onde preservare la tenuta complessiva del sistema integrato regionale.

TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.409.011,98	2.815.242,75	3.397.952,12	3.947.627,67	2.280.320,00	2.186.070,00

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)	2021 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	775.458,33	842.912,20	820.025,78	771.571,78	- 5,908
Contributi e trasferimenti correnti	1.146.236,41	1.023.884,53	1.125.604,24	1.029.950,00	- 8,498
Extratributarie	192.957,71	245.865,53	304.850,00	298.300,00	- 2,148
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.114.652,45	2.112.662,26	2.250.480,02	2.099.821,78	- 6,694
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.114.652,45	2.112.662,26	2.250.480,02	2.099.821,78	- 6,694
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	318.307,91	533.557,19	1.229.456,39	754.834,00	- 38,604
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	318.307,91	533.557,19	1.229.456,39	754.834,00	- 38,604
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.432.960,36	2.646.219,45	3.479.936,41	2.854.655,78	- 17,968

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2020	2021	2020	2021
Prima casa	0,5800	0,5800	1.325,00	1.472,00
Altri fabbricati residenziali	0,7600	0,7600	130.000,00	132.500,00
Altri fabbricati non residenziali	0,7600	0,7600	57.535,00	41.000,00
Terreni	0,7600	0,7600	82.300,00	79.328,00
Aree fabbricabili	0,7600	0,7600	54.840,00	75.700,00
TOTALE			326.000,00	330.000,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

A decorrere dall'esercizio 2019, non trova più applicazione il disposto dell'art.1 comma 26 della Legge di Stabilità 2016 n.208/2015, come modificato dall'art.1 co.42 della L.232/2016, che aveva previsto, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali che prevedevano incrementi rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

L'emergenza epidemiologica in atto da Sars-Cov-2 ha pesantemente influenzato la vita sociale ed economica mondiale, obbligando a una revisione complessiva degli standard previgenti. Anche la programmazione finanziaria delle amministrazioni pubbliche necessariamente deve fare i conti con una forte contrazione dei redditi, con le modificate esigenze di assistenza e di sostegno delle persone e delle famiglie. Le attività produttive devono affrontare una delle più pesanti crisi economiche. Per tali ragioni anche le previsioni di entrata e di spesa esposte nel bilancio di previsione del nostro comune risentono di tutti i fattori sinora descritti.

Al fine di garantire gli equilibri di bilancio e valutata la costante e progressiva riduzione dei trasferimenti regionali, l'amministrazione comunale, in sede di predisposizione del bilancio 2019-2021, ha previsto l'incremento dello 0,1% dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, pertanto dal 2019, l'aliquota unica è stata fissata allo 0,6%, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 30.01.2019. Tale modifica è confermata anche per il bilancio 2021-2023. Ciò nonostante il gettito presunto da addizionale comunale all'IRPEF registra un'inflexione negativa di circa il 5% a causa della contrazione dei redditi soggetti ad IRPEF per la crisi economica in corso.

Con la Legge di Bilancio 2020, n. 160/2019, il legislatore regionale ha previsto l'accorpamento del prelievo tributario dell'IMU e della TASI nell'unica nuova Imposta municipale propria, disciplinata dall'art. 1, commi 739-783. Con deliberazione consiliare n. 27 del 19.08.2020 sono state approvate le aliquote IMU per l'esercizio 2020, dettagliate nel seguente prospetto:

Tipologia	Aliquote	Detrazioni
Abitazione principale per le sole cat. A1, A8 e A9 e n. 1 pertinenza per categoria catastale ricompresa tra le cat. C2-C6 e C7	0,58%	200€ fino alla concorrenza dell'imposta
Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola	0,10%	nessuna
Fabbricati costruiti e destinati alla vendita dall'impresa costruttrice	0,10%	nessuna
Terreni agricoli	0,76%	nessuna
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	0,76%	nessuna
Altri immobili	0,76%	nessuna
Aree edificabili	0,76%	nessuna

Tali aliquote vengono confermate anche per il bilancio 2021-2023.

Sempre con la Legge di Bilancio 2020, è stato istituito a decorrere dal 2021 il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. La nuova entrata patrimoniale sostituisce i previgenti prelievi tributari della imposta di pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni, nonché della tassa di occupazione del suolo pubblico e ogni altro canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge o regolamenti comunali. In fase di approvazione del bilancio l'amministrazione comunale provvederà all'approvazione dei Regolamenti comunali di disciplina dei canoni neo-istituiti e all'approvazione delle relative tariffe, che attraverso l'applicazione di appositi coefficienti garantiranno l'invarianza di gettito rispetto ai prelievi tributari sostituiti.

Nel corso del 2019 il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ha subito importanti modifiche ad opera della deliberazione n. 443/2019/R/RIF del 31/10/2019 approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Secondo quanto stabilito dal nuovo MTR, il soggetto gestore (NET SpA), dovrà predisporre il piano economico finanziario dell'intera gestione (PEF) ed inviarlo all'Autorità di ambito (per noi AUSIR) per la validazione. Successivamente il PEF dovrà essere approvato dall'ARERA e solo a questo punto sarà possibile determinare le tariffe della TARI, sulla base di quanto stabilito dal DPR 158/1999 e s.m.i..

L'approvazione delle tariffe 2021 è fissata con la scadenza dell'approvazione del bilancio 2021-2023, attualmente fissata per il 31 marzo p.v. La stima del gettito Tari iscritto a bilancio 2021-2023 ha tenuto conto del gettito 2020; successivamente all'approvazione delle nuove tariffe si provvederà al necessario adeguamento sulla base del PEF 2021 validato dall'Ausir ed approvato da Arera.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio del gettito ordinario dei principali tributi.

	Trend storico			Programmazione annua		Programmazione pluriennale	
Entrata tributaria	2018	2019	2020	2021	scostamento	2022	2023
IMU ordinaria	326.941,42	355.041,20	326.000,00	330.000,00	1,23%	330.000,00	330.000,00
TASI ordinaria	5.215,08	7.938,93					
TARI	232.448,94	246.189,35	263.752,60	264.000,00	0,00%	264.000,00	264.000,00
PUBBLICITA	8.887,23	12.370,63	12.200,00				
Diritti sulle pubbliche affissioni	672,00	709,00	800,00				
TOSAP	7.057,07	4.947,36	4.300,00				
Canone unico patrimoniale				15.100,00	100%	15.100,00	15.100,00
Canone Mercatale				150,00	100%	200,00	200,00
Addizion.com.le all'IRPEF	184.945,23	179.980,63	215.000,00	205.000,00	-4,65%	215.000,00	230.000,00

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la Giunta Comunale ha confermato le tariffe fissate per il precedente esercizio.

SERVIZIO	Tariffe
TRASPORTO SCOLASTICO	80€/utente, 60€/utente nuclei n.2frat., 50€/utente nuclei 3 fratelli
MENSA SCOLASTICA	3,50€ per ogni singolo pasto
CENTRO ESTIVO	130€ base 90€ fratelli 200€ non residenti 130€ base 90€ fratelli 200€ non residenti €130 non resid.frequentanti scuole Porpetto
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	30€/mese
SOGGIORNO ANZIANI	100% costo soggiorno
UTILIZZO SALE CENTRO CIVICO	vedi dettaglio riportato in delibera
UTILIZZO PALESTRA COM.LE	40€/h x 2,5h. Ore stimate

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio.

Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale.

Per questo motivo nella programmazione della spesa investimento 2021-2023 il ricorso ai trasferimenti da parte della regione, rappresenta la forma di finanziamento principale. E' volontà dell'amministrazione nel corso degli esercizi presentare istanze di contributo anche agli organismi statali, in particolare per gli interventi volti a garantire la staticità e la conservazione degli immobili comunali.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il ricorso all'indebitamento rappresenta una delle fonti di finanziamento dell'ente. Di fatto i vincoli di finanza pubblica posti negli anni duemila, prima dal patto di stabilità e successivamente, dal 2016 al 2018, dal pareggio di bilancio, hanno disincentivato il ricorso al finanziamento con mutui. Il superamento del vincolo del pareggio di bilancio non è stato valutato dall'amministrazione comunale quale opportunità per il ricorso all'indebitamento, prediligendo altre possibilità di finanziamento quale l'avanzo di amministrazione, il margine corrente e la contribuzione in conto investimento.

Per tale motivo anche nel triennio 2021-2023 il Comune di Porpetto non ha previsto il ricorso all'indebitamento.

A decorrere dall'esercizio 2021, la Regione Friuli V.G. ha ridefinito i vincoli di finanza pubblica per i propri enti territoriali. Come ampiamente descritto nella sezione dedicata a detti vincoli, la sostenibilità dell'indebitamento è collegata al rispetto di un valore soglia, che per il Comune di Porpetto è fissato al 14,90% delle entrate correnti, secondo quanto stabilito dalla deliberazione di G.R. n.1885/2020; sulla base delle previsioni 2021/2023 l'incidenza degli oneri per indebitamento rispetto alle previsioni di entrate correnti è pari al 9,48% nel 2021, al 9,59% nel 2022 e al 9,56% nel 2023. L'indebitamento pro/capite ossia la quota di capitale residuo da ammortizzare di debito al 31/12 dell'anno precedente rapportata alla popolazione residente al 1° gennaio dell'anno precedente è pari a 655,16, inferiore a quanto registrato in sede di previsione 2020 di 34,54€/abitante nonostante la contrazione della popolazione residente.

Di seguito si riporta il prospetto per la verifica della capacità di indebitamento dell'ente nei limiti stabiliti dall'art. 204 del TUEL.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	880.301,78	880.301,78	880.301,78
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.039.047,14	1.039.047,14	1.039.047,14
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	263.784,35	263.784,35	263.784,35
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.183.133,27	2.183.133,27	2.183.133,27
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	218.313,33	218.313,33	218.313,33
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	74.832,90	69.182,52	63.265,93
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	5.332,18	1.029,11	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		148.812,61	150.159,92	155.047,40
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.659.535,96	1.537.965,72	1.410.745,10
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.659.535,96	1.537.965,72	1.410.745,10
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese nel documento di programmazione approvato dal consiglio.

Con il documento di programmazione sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo delle missioni previste nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno per quanto attiene la spesa corrente.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI	PREVISIONI
					2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	200.400,57	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.303.441,63 74.871,80 1.160.037,85	1.369.005,85 147.055,27 19.350,00 1.507.193,03	948.455,00 34.770,91 19.350,00	955.100,00 3.286,76 19.350,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	59.564,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	71.245,00 0,00 30.136,50	71.750,00 0,00 0,00 89.239,15	81.285,00 0,00 0,00	81.285,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	38.329,11	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	213.090,00 19.995,80 227.992,45	208.395,80 65.969,25 0,00 216.102,16	183.400,00 0,00 0,00	183.400,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.937,30	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	30.695,00 0,00 37.995,10	26.050,00 17.390,00 0,00 28.430,00	24.050,00 0,00 0,00	24.050,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.226,91	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	254.977,78 160.412,24 252.635,59	310.012,24 196.413,09 0,00 226.895,01	49.600,00 0,00 0,00	49.600,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	25.000,00 4.802,51 25.000,00	19.802,51 4.802,51 0,00 19.802,51	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	58.979,97	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	312.080,00 0,00 323.580,00	284.100,00 9.607,20 0,00 331.800,00	252.300,00 3.330,60 0,00	252.300,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	230.188,28	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	876.168,62 148.558,00 893.079,98	277.818,00 205.840,64 0,00 495.861,89	216.800,00 56.911,64 0,00	216.560,00 61.509,98 0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	2.806,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.418,10 0,00 3.818,10	5.900,00 0,00 0,00 8.706,00	800,00 0,00 0,00	800,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	17.817,99	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	389.561,28 75.096,66 865.070,13	1.494.028,69 8.110,77 0,00 577.683,48	252.300,00 0,00 0,00	152.300,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	3.604,72	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.700,00 0,00 7.419,68	6.200,00 5.464,00 0,00 6.444,00	6.200,00 500,00 0,00	6.200,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.568,34	previsione di competenza	35.150,21	20.500,00	20.500,00
			di cui già impegnato*		13.874,40	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	35.755,73	20.500,00	
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	52.240,00	51.790,00	47.540,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.500,00	8.500,00	
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	179.930,00	196.425,00	196.435,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	179.930,00	196.425,00	
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	22.985,62	previsione di competenza	636.500,00	616.500,00	616.500,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	636.500,00	616.500,00	
TOTALE DELLE MISSIONI		660.408,81	previsione di competenza	4.394.197,62	4.958.278,09	2.896.820,00
			di cui già impegnato*		1.306.474,45	64.796,74
			di cui fondo pluriennale vincolato	483.737,01	19.350,00	19.350,00
			previsione di cassa	4.687.451,11	4.350.082,23	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		660.408,81	previsione di competenza	4.394.197,62	4.958.278,09	2.896.820,00
			di cui già impegnato*		1.306.474,45	64.796,74
			di cui fondo pluriennale vincolato	483.737,01	19.350,00	19.350,00
			previsione di cassa	4.687.451,11	4.350.082,23	

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenzialità e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

2021 - 2023

Indice:

- a) Premessa
- b) L'organizzazione dell'ente
- c) I servizi gestiti
- d) Le scelte organizzative
- e) Fabbisogno di personale a tempo indeterminato
- f) Fabbisogno di personale a tempo determinato o altre forme flessibili di lavoro
- g) Quantificazione risorse decentrate
- h) I costi del fabbisogno di personale e la compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica

a) Premessa

- Preso atto che, a seguito delle modifiche apportate con D.M. del 29 agosto 2018 al d.lgs 118/2011 allegato 4/1 in particolare ai punti 4.2- 8.4.1 i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti possono predisporre il DUP semplificato attraverso l'illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento inoltre costituiscono allegati al DUP, senza ulteriori atti deliberativi tra gli altri anche il piano triennale del fabbisogno del personale di cui all'art. 6 e 6 ter comma 4 del D.lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 4 del D.lgs n. 75 del 2017.
- La Riforma della Pubblica Amministrazione, avviata dalla Legge Delega 7 agosto 2015 n. 124, è stata promossa attraverso l'adozione di numerosi decreti attuativi, in particolare per quanto interessa ai fini del presente Piano, dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (G.U. n. 130 del 7/06/2017), in vigore dal 22 giugno 2017. Tra le principali misure introdotte dal decreto troviamo il progressivo superamento della cd. "dotazione organica" e l'introduzione di un nuovo modello di reclutamento dinamico, basato sui fabbisogni e non più sui posti vacanti in pianta organica con l'obiettivo di reclutare le professionalità che davvero sono utili al miglioramento dei servizi; l'integrazione nell'ambiente di lavoro delle persone con disabilità attraverso l'istituzione di una Consulta nazionale e di un responsabile aziendale nei processi di inserimento; la previsione di un regime transitorio per superare il precariato storico; la possibilità di svolgere i concorsi in forma centralizzata o aggregata; la definizione dei rapporti con le OO.SS. al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la parità di trattamento tra categorie omogenee e l'accelerazione delle procedure negoziali.
- La definizione del Piano di fabbisogno 2021-2023, che costituisce allegato obbligatorio ai DUPs, tiene conto, da un lato, dei contenuti delle Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. 75/2017 e, dall'altro lato, delle ricadute sugli assetti organizzativi dell'Ente della riforma. Trattandosi di programmazione triennale risultano rilevanti anche le eventuali modifiche che potrebbero intervenire in corso d'anno.
- Il presente Piano triennale per il Fabbisogno del Personale è stato redatto in conformità con le disposizioni normative vigenti e con le linee di indirizzo emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018, ed è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale, nella seduta di approvazione dello schema di bilancio.

b) L'organizzazione dell'ente

Attualmente il Comune di Porpetto ha un'organizzazione gestionale basata sulla suddivisione delle funzioni in tre aree: Tecnica, Amministrativa-contabile e Servizi alla persona.

– AREA TECNICA

L'area tecnica gestisce tutti gli interventi relativi all'organizzazione urbanistica, edilizia pubblica e privata, gestione del territorio, ecc, ha a disposizione le seguenti risorse umane:

1. Istruttore Direttivo Tecnico, Cat. Giuridica D, peo D4, titolare di P.O., coperto a tempo pieno
2. Istruttore Tecnico, Cat. Giuridica C, peo C4, coperto a tempo pieno
3. Operaio-autista scuolabus, Cat. Giuridica B, peo B8, coperto a tempo pieno
4. Operaio-autista scuolabus, Cat. Giuridica B, peo B1, coperto a tempo pieno

– AREA AMMINISTRATIVA CONTABILE

L'area amministrativa-contabile gestisce tutti i procedimenti legati agli affari generali e quelli relativi alle operazioni finanziarie e dei tributi, nonché alla gestione giuridica ed economica del personale dell'Ente, ha a disposizione le seguenti risorse umane:

1. Istruttore Direttivo Contabile, Cat. Giuridica D, peo D2, titolare di P.O., coperto a tempo pieno
2. Istruttore Amm/Contabile, Cat. Giuridica C, peo C4, coperto a tempo pieno
3. Istruttore Amm/Contabile, Cat. Giuridica C, peo C4, coperto a tempo pieno
4. Collaboratore Amministrativo, Cat. Giuridica B, peo B5, coperto a tempo pieno

– AREA DEI SERVIZI ALLA PERSONA

L'area dei servizi alla persona gestisce tutti i procedimenti relativi ai servizi sociali non gestiti dall'Ambito socio-assistenziale, all'ufficio anagrafe e stato civile, ai servizi cultura e istruzione, ha disposizione le seguenti risorse umane:

1. Istruttore Direttivo, Cat. Giuridica D, peo D3, titolare di P.O., coperto a tempo pieno
2. Istruttore Amm/Contabile, Cat. Giuridica C, peo C4, coperto a tempo parziale per il 77,77%
3. Collaboratore Amministrativo, Cat. Giuridica B, peo B5, coperto a tempo parziale per il 50,00%

c) I servizi gestiti

L'Ente gestisce altresì:

- Il servizio di polizia locale, attualmente in convenzione con i comuni appartenenti all'ex Unione Territoriale Intercomunale, ora trasformatasi in Comunità, ai sensi della L.R. 21/2019, denominata Riviera Friulana. La convenzione in parola vede il Comune di Latisana quale ente capofila; presso il Comune di Latisana trova sede il Comando di Polizia Locale Intercomunale. Al predetto servizio il Comune di Porpetto ha assegnato:
 - solo n. 1 Agente di Polizia locale, cat. giuridica PLA1, attualmente vacante per mobilità volontaria intercompartimentale e per il quale sono in corso le operazioni di reclutamento mediante procedura concorsuale.

La dotazione organica assegnata al servizio di polizia locale risulta carente e non adeguata alla dimensione territoriale e demografica dell'ente ma i vincoli imposti dal legislatore regionale non hanno consentito e non consentono l'ampliamento della stessa.

E' in corso di valutazione la possibilità di trasferire il servizio di polizia locale alla Comunità Riviera Friulana.

d) Le scelte organizzative

Si dà preliminarmente atto come NON si rilevano situazioni di eccedenza di personale.

Nel corso del triennio 2021-2023, l'Ente dovrà applicare le scelte organizzative attuate negli esercizi precedenti, senza particolari sconvolgimenti sull'assetto organizzativo in materia di personale.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Comune dovrà procedere alla sostituzione di un dipendente, che cesserà per quiescenza nel corso della seconda parte dell'anno. Si tratta della figura apicale dell'Area Tecnica e del Territorio, per cui si valuterà sia la possibilità della mobilità che quella della selezione pubblica. In un'ottica di

contenimento e razionalizzazione della spesa si prediligerà la copertura con figure appartenenti alla categoria economica iniziale.

E' fatta salva comunque la possibilità di coprire posti, che dovessero rendersi vacanti nel corso del triennio; per la relativa copertura si procederà in prima battuta previa mobilità, secondariamente tramite nuova assunzione, nel rispetto dei limiti e dei vincoli previsti dalla normativa vigente.

e) Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato

Per quanto riguarda il fabbisogno del personale a tempo indeterminato, anche alla luce di quanto sopra esposto; per il triennio 2021-2023 non si prevede nessuna nuova assunzione.

f) Il fabbisogno di personale a tempo determinato o con altre forme flessibili di lavoro

Per il triennio 2021-2023 non si prevedono assunzioni a tempo determinato ma l'eventuale utilizzo di forme flessibili di lavoro per ammortizzatori sociali: quali i lavoratori socialmente utili, o gli addetti ai cantieri di lavoro, solo in presenza di finanziamento regionale pari al 100% della spesa da sostenere. E' prevista l'attivazione di n. 1 incarico ex co. 557 della L. 311/2004 per supportare l'Ufficio tecnico nella fase di passaggio di consegne per la prevista cessazione per quiescenza dell'apicale di Area per un numero di ore settimanali molto ridotte. L'attivazione di altre forme di lavoro flessibile, quale ad esempio la somministrazione di lavoro sarà di volta in volta valutata per eventuali sostituzioni di personale assente o temporanee carenze di organico.

g) Quantificazione risorse decentrate

Il Fondo per le risorse decentrate è regolato, nella sua costituzione, dall'art. 32 del CCRL 15.10.2018 ed è distinto in una quota di risorse stabili ed una quota di risorse variabili. Nel corso del triennio 2021-2023 le regole di costituzione e di gestione delle risorse destinate alla produttività del personale potrebbero subire modifiche a seguito della sottoscrizione del nuovo CCRL per il triennio 2019-2021.

h) I costi del fabbisogno di personale e la compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica

A decorrere dall'esercizio 2021, il legislatore regionale ha novato i vincoli di finanza pubblica per la sostenibilità della spesa di personale. Tali vincoli trovano il loro fondamento giuridico nell'art. 19 e 22 della L.R. 18/2015, come da ultimo modificata dalla L.R. 20/2020. La norma stabilisce che la spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, deve rispettare un valore soglia definito quale rapporto con le entrate correnti dell'ente al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto a bilancio di previsione. La Giunta Regionale, con deliberazione n.1885/2020, ha successivamente provveduto a fissare tale valore diversificando per classi demografiche di appartenenza degli enti locali.

Il valore soglia, a cui deve attenersi il Comune di Porpetto, è pari al 25,70% delle proprie entrate correnti al netto del FCDE.

Dai calcoli effettuati dal servizio finanziario, sulla base della dotazione organica vigente, tale parametro non è rispettato. La Giunta Regionale ha stabilito l'obbligo di rispetto del nuovo parametro entro cinque anni dall'esercizio, in cui a rendiconto, si verifica il superamento del valore soglia, riservandosi dopo la sperimentazione dell'annualità 2021 di apportare gli opportuni correttivi.

Il Comune di Porpetto ha sempre rispettato i previgenti vincoli posti a legislazione vigente. Il nuovo obiettivo fissato risulta alquanto penalizzante considerato che:

- dal 2010 ad oggi il Comune di Porpetto ha ridotto il personale in servizio di ben 3 unità: n. 1 operaio specializzato – cat. B, n. 1 collaboratore amministrativo –

cat. B, n. 1 agente di polizia locale – cat. PLA;

- la dotazione organica del personale di polizia locale attualmente ridotto a un'unica unità non rispetta i requisiti minimi previsti dalle vigenti disposizioni regionali per la categoria e la fascia demografica di appartenenza dell'ente;
- il piano triennale di fabbisogno del personale 2021-2023 non prevede l'assunzione di nuove figure professionali ma unicamente il turn-over del personale attualmente presente;
- allo stato attuale non risulta ulteriormente contraibile il proprio fabbisogno di personale senza arrecare grave pregiudizio all'attività dell'ente;
- il valore soglia fissato a livello regionale per gli enti locali collocati nella fascia dai 2000 ai 2999 abitanti risulta particolarmente penalizzante rispetto al valore soglia fissato a livello nazionale per la medesima classe demografica superiore di ben 1,9 punti percentuali;
- il Comune di Porpetto ha già attivato tutte le leve fiscali demandate alla propria autonomia decisionale, al fine di migliorare la propria autonomia finanziaria; per questo motivo a decorrere dall'esercizio 2019, ha anche elevato l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF dallo 0,5% al 0,6%;
- nel corso dell'ultimo decennio, inoltre, sono state anche attivate diverse azioni volte alla riduzione dell'indebitamento dell'ente, al fine di alleggerire la rigidità del bilancio.

Si riporta qui di seguito il prospetto illustrante la dinamica della spesa di personale nel triennio 2021-2023 rispetto al valore soglia attualmente fissato per la sostenibilità:

ANNO							
Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		2021					
ANNO		VALORE					
Popolazione al 31 dicembre		2019 2.533					
FASCIA							
C							
Spesa di personale al netto IRAP - previsione 2021 (vedi dettaglio)		ANNI	VALORE				
		2021	540.120,00 €	2022	540.850,00 €	2023	545.850,00 €
		Titolo I	820.700,00 €	Titolo I	840.700,00 €	Titolo I	850.700,00 €
		Titolo II	1.025.150,00 €	Titolo II	974.030,00 €	Titolo II	963.930,00 €
		Titolo III	224.240,00 €	Titolo III	233.390,00 €	Titolo III	239.240,00 €
Entrate correnti - iscritte a bilancio di previsione		totale	2.070.090,00 €	totale	2.048.120,00 €	totale	2.053.870,00 €
		decurtazione finanziamenti spesa di personale	20.500,00 €	decurtazione finanziamenti spesa di personale	20.500,00 €	decurtazione finanziamenti spesa di personale	20.500,00 €
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			2.049.590,00 €		2.027.620,00 €		2.033.370,00 €
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2021	39.240,00 €	2022	39.900,00 €	2023	39.240,00 €
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE			2.010.350,00 €		1.987.720,00 €		1.994.130,00 €
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette		(a)	26,87%	(a)	27,21%	(a)	27,37%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 GR		(b1)	25,70%	(b1)	25,70%	(b1)	25,70%
Incremento bassa incidenza oneri indebitamento		(b2)		(b2)		(b2)	
Incremento TEORICO della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (solo se (a) < o = (b))		(c)	-23.460,05 €	(c)	-30.005,96 €	(c)	-33.358,59 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno		2021	516.659,95 €	2022	510.844,04 €	2023	512.491,41 €

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

ALLA DATA DEL 31.12.2020

Cat.	Posti previsti		Posti coperti		Posti vacanti		Totale
	FT	PT	FT	PT	FT	PT	
D	3		3		0	0	3
C	3	1	3	1	0	0	4
B	3	1	3	1	0	0	4
PLA	1	0	0	0	1	0	1
TOTALE	10	2	9	2	1	0	12

PIANO OCCUPAZIONALE 2021-2023

ANNO 2021
A tempo indeterminato
1. copertura a tempo indeterminato di tutti i posti della dotazione organica attualmente coperti che dovessero rendersi vacanti, per qualsiasi motivo, tramite mobilità o altro istituto consentito dalle normative vigenti in materia, privilegiando l'assunzione di figure professionali da inquadrare nelle categorie economiche base.
A tempo determinato
1. ricorso ad assunzioni con contratti di lavoro flessibile, unicamente per sostituire temporaneamente dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto o per far fronte ad esigenze eccezionali o temporanee, da attivare al verificarsi delle singole necessità previa verifica della situazione di cogenza ed indifferibilità. Attivazione dei progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari del trattamento di integrazione salariale straordinario, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti voucher) nel rispetto dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. solo in presenza di finanziamento regionale pari al 100% della spesa. 2. possibilità di ricorrere all'istituto della convenzione per l'utilizzo di personale assegnato da altri enti (art. 7 CCRL 2004 e art. 28 della L.R. 18/2016) ed al comando di personale ai sensi dell'art. 27 della L.R. 18/2016 per fronteggiare temporanee carenze di personale nei servizi fondamentali dell'ente.
ANNO 2022
A tempo indeterminato
1. copertura a tempo indeterminato di tutti i posti della dotazione organica attualmente coperti che dovessero rendersi vacanti, per qualsiasi motivo, tramite mobilità o altro istituto consentito dalle normative vigenti in materia, privilegiando l'assunzione di figure professionali da inquadrare nelle categorie economiche base.
A tempo determinato
1. ricorso ad assunzioni con contratti di lavoro flessibile, unicamente per sostituire temporaneamente dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto o per far fronte ad esigenze eccezionali o temporanee, da attivare al verificarsi delle singole necessità previa verifica della situazione di cogenza ed indifferibilità. Attivazione dei progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari del trattamento di integrazione salariale straordinario, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti voucher) nel rispetto dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. solo in presenza di finanziamento regionale pari al 100% della spesa. 2. possibilità di ricorrere all'istituto della convenzione per l'utilizzo di personale assegnato da altri enti (art. 7 CCRL 2004 e art. 28 della L.R. 18/2016) ed al comando di personale ai sensi dell'art. 27 della L.R. 18/2016 per fronteggiare temporanee carenze di personale nei servizi fondamentali dell'ente.
ANNO 2023

A tempo indeterminato
1. copertura a tempo indeterminato di tutti i posti della dotazione organica attualmente coperti che dovessero rendersi vacanti, per qualsiasi motivo, tramite mobilità o altro istituto consentito dalle normative vigenti in materia, privilegiando l'assunzione di figure professionali da inquadrare nelle categorie economiche base.
A tempo determinato
1. ricorso ad assunzioni con contratti di lavoro flessibile, unicamente per sostituire temporaneamente dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto o per far fronte ad esigenze eccezionali o temporanee, da attivare al verificarsi delle singole necessità previa verifica della situazione di cogenza ed indifferibilità. Attivazione dei progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari del trattamento di integrazione salariale straordinario, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti voucher) nel rispetto dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. solo in presenza di finanziamento regionale pari al 100% della spesa. 2. possibilità di ricorrere all'istituto della convenzione per l'utilizzo di personale assegnato da altri enti (art. 7 CCRL 2004 e art. 28 della L.R. 18/2016) ed al comando di personale ai sensi dell'art. 27 della L.R. 18/2016 per fronteggiare temporanee carenze di personale nei servizi fondamentali dell'ente nel rispetto dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. solo in presenza di finanziamento regionale pari al 100% della spesa.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Attualmente non sono previsti affidamenti di servizi e forniture di importo stimato superiore ai 40.000 euro.

**ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORPETTO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	2021	2022	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORPETTO**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Fiscale. Amm.ne	Prima annualità del primo progr. nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisiz. presente in programm. di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regioni)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Resp. del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidam. di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica program. (11)		
																2021	2022	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)			Codice AUSA	Denominaz.
																				Importo	Tipol.			
																								Tab. B.1

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORPETTO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	----------------------	--------------------	---------------------	--

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Il piano triennale dei lavori pubblici 2021-2023, è stato approvato con deliberazione di giunta comunale n. 2 del 27.01.2021 e viene inserito nel presente DUPs per il suo recepimento da parte del Consiglio comunale. A tal fine si precisa, che alla data odierna, non sono presenti opere incompiute o non più riproposte.

Si riporta, qui di seguito il piano 2021-2023.

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORPETTO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2021	2022	2023	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORPETTO

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell' amministr.	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		Tabella B.1	Tabella B.2							Tabella B.3		Tabella B.4		Tabella B.5			
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note

(1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORPETTO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione – CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato			
				Reg	Prov	Com						2021	2022	2023	Totale
								Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	0,00	0,00	0,00	0,00

Note

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ed altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORPETTO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidam.	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funz. (5)	Lavoro compl. (6)	Codice ISTAT			Localizz. – codice NUTS	Tipol.	Settore e sottosett. intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						2021	2022	2023	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo	Tipol.		
							Tab.D1	Tabella D2	Tabella D3							Tab.D4		Tabella D5							
81001090307202100001	1			Giuseppe Di	NO	NO	7	030	077	ITH42	03		Efficientamento energetico sede municipale	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
															100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			

Note
(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno indicato liberamente dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
(6) Indica se lavoro complesso in base alla definizione di cui all'art. comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3 comma 6, iva incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

- Tabella D.1**
Cfr Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)
- Tabella D.2**
Cfr Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento
- Tabella D.3**
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima
- Tabella D.4**
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro
- Tabella D.5**
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORPETTO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma ^(*)
						Tabella E.1					Tabella E.2	Codice AUSA	
81001090307202100001		Efficientamento energetico sede municipale	Giuseppe Dri	100.000,00	100.000,00	MIS	1	NO	NO				

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo

AMB – Qualità ambientale

COP – Completamento Opera Incompiuta

CPA – Conservazione del patrimonio

MIS – Miglioramento e incremento di servizio

URB – Qualità urbana

VAB – Valorizzazione beni vincolati

DEM – Demolizione Opera Incompiuta

DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”.

2. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”

3. progetto definitivo

4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORPETTO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾
----------------------------------	-----	------------------------	--------------------	---------------------	--

Note

(1) Breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	Co-abitare sociale I intervento (via Roma) 2019 esproprio immobili, 2020 indizione gara per progettazione definitivo-esecutiva, 2021 approvazione progetto esecutivo e avvio gara per affidamento lavori, 2021-2022 esecuzione e fine lavori	2019	800.000,00	74.676,03	725.323,97	100% contributo regionale
2	Co-abitare sociale II intervento (via Cavour) nel corso del 2020 progetto preliminare, esproprio, nel 2021 gara progettazione e affidamento, nel 2022 affidamento lavori	2020	800.000,00	139.940,90	660.059,10	interamente finanziato da contributo regionale
3	Attraversamenti pedonali fraz. Castello chiusura lavori primi mesi del 2021	2020	57.000,00	3.172,00	53.828,00	contributo statale per messa in sicurezza (50.000€)
4	Messa in sicurezza rotatoria via Mazzini, via Corridoni, via De Asarta Nel 2020 aggiudicazione definitiva; conclusione lavori nel 2021	2020	100.000,00	5.000,00	95.000,00	80.000€
5	Pista di pattinaggio Nel 2019 affidamento incarico progettazione definitivo-esecutiva, nel 2020 perizia di stima immobili, nel 2021 affidamento lavori	2019	220.000,00	20.681,44	199.318,56	fondi regionali assegnati all'UTI Riviera Bassa Friulana per 189.971,37 + fondi propri
6	Recinzione campo di softball Nel 2020 progettazione e affidamento lavori. Nel 2021 fine lavori	2020	61.150,00	0,00	61.150,00	contributi regionali per Piano territoriale UTI (50.000€)
7	Lavori di manutenzione straordinaria edifici comunali Nel 2020 affidamento incarico progettazione e direzione lavori; Nel 2021 approvazione progetto esecutivo e affidamento lavori.	2020	210.000,00	0,00	210.000,00	contributo regionale che verrà assegnato nel 2022 - fondi anticipati da comune mediante avanzo di amministrazione

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione: bilancio corrente, bilancio investimenti, bilancio partite finanziarie e bilancio di terzi.

Posto che l'ente non ha previsto l'attivazione di partite finanziarie, nei prospetti che seguono, ci soffermeremo ad approfondire l'equilibrio delle più significative partizioni, ovvero:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto.

A decorrere dall'esercizio 2019, gli equilibri di bilancio costituiscono l'unico vincolo di finanza pubblica da rispettare da parte degli enti locali in fase di predisposizione del bilancio. Infatti i commi da 819 a 826 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019 n.145/2018 hanno sancito il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio.

Come già riportato nella sezione dedicata ai vincoli di bilancio, il legislatore regionale ha stabilito, con L.R. 19/2019, la propria competenza nel disciplinare con legge di stabilità il concorso finanziario e gli obblighi a carico dei propri enti locali fissando le misure di razionalizzazione e contenimento della spesa. Nel definire il rispetto degli equilibri di bilancio, la L.R. 18/2015 ha rinviato ai contenuti fissati a livello statale.

Si riporta, qui di seguito, il prospetto degli equilibri di bilancio per il triennio 2021 - 2023.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.231.368,85			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		24.502,51	19.350,00	19.350,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.070.090,00 0,00	2.048.120,00 0,00	2.053.870,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.061.699,56 19.350,00 39.240,00	1.940.245,00 19.350,00 39.900,00	1.940.080,00 19.350,00 39.240,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		121.575,00 0,00 0,00	127.225,00 0,00 0,00	133.140,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-88.682,05	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		88.682,05 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		305.468,37		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		459.234,50	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.393.800,66	212.850,00	112.850,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.158.503,53 0,00	212.850,00 0,00	112.850,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		88.682,05		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-88.682,05	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2021.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.231.368,85								
Utilizzo avanzo di amministrazione		394.150,42	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		483.737,01	19.350,00	19.350,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	771.571,78	820.700,00	840.700,00	850.700,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.262.370,79	2.061.699,56	1.940.245,00	1.940.080,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		19.350,00	19.350,00	19.350,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.029.950,00	1.025.150,00	974.030,00	963.930,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	298.300,00	224.240,00	233.390,00	239.240,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	754.834,00	1.393.800,66	212.850,00	112.850,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.349.636,44	2.158.503,53	212.850,00	112.850,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.854.655,78	3.463.890,66	2.260.970,00	2.166.720,00	Totale spese finali	3.612.007,23	4.220.203,09	2.153.095,00	2.052.930,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	121.575,00	121.575,00	127.225,00	133.140,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	616.500,00	616.500,00	616.500,00	616.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	616.500,00	616.500,00	616.500,00	616.500,00
Totale titoli	3.471.155,78	4.080.390,66	2.877.470,00	2.783.220,00	Totale titoli	4.350.082,23	4.958.278,09	2.896.820,00	2.802.570,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.702.524,63	4.958.278,09	2.896.820,00	2.802.570,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.350.082,23	4.958.278,09	2.896.820,00	2.802.570,00
Fondo di cassa finale presunto	352.442,40								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

Il 2021 rappresenta per l'attuale compagine politica, eletta con le consultazioni del 2016, l'ultima annualità del mandato amministrativo ricevuto.

Sarà quindi necessario verificare se gli obiettivi posti con il programma di mandato si sono tradotti in obiettivi operativi durante la programmazione dell'ente.

Di seguito si riportano i principali obiettivi per il triennio 2021-2023.

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Nella missione sono contenuti i programmi inerenti la gestione delle attività istituzionali dell'ente quali: gli organi di indirizzo politico ed amministrativo, il servizio finanziario e tributi, la gestione giuridica ed economica della generalità dei dipendenti, la manutenzione ordinaria del patrimonio disponibile dell'ente, il servizio tecnico, i servizi demografici.

Per dare attuazione alle linee programmatiche di mandato verranno implementate le azioni che favoriscano la trasparenza dell'azione politica ed amministrativa anche con l'ausilio delle tecnologie informatiche (miglioramento del sito dell'ente, gestione della comunicazione istituzionale).

All'interno della missione è stata inserita l'opera di riqualificazione energetica della sede municipale interamente finanziata con i fondi assegnati dallo Stato agli enti locali ai sensi della L. 160/2019 e s.m.i.

Il personale assegnato alla Missione 1 rappresenta la quasi totalità del personale dipendente attualmente in servizio.

Le unità assegnate sono pari a 8, di cui n. 2 a tempo parziale.

A fine 2020, il Comune di Porpetto ha aderito alla Comunità Riviera friulana, costituitasi ex L.R. 21/2019 tra i comuni aderenti alla precedente Unione territoriale intercomunale.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

La presente missione riguarda il servizio di polizia locale, urbana, amministrativa, rurale, giudiziaria e di pubblica sicurezza.

Al fine di potenziare e migliorare l'attività del servizio, si proseguirà nella gestione associata dello stesso con i comuni aderenti alla Comunità Riviera Friulana, valutando anche la possibilità di trasferire la funzione alla medesima.

Attualmente la dotazione organica prevede n. 1 agente di cat. PLA e seppur il fabbisogno di personale non rispetti i minimi stabiliti dalla L.R. 9/2009, Le attuali disponibilità di bilancio e i vincoli di finanza pubblica non consentono di prevedere nel corso del triennio l'implementazione delle risorse umane.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Nella missione sono collocati i servizi inerenti all'istruzione pre-scolare e scolare di primo grado.

Gli obiettivi principali sono quelli: di mantenere sul territorio le scuole esistenti: scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di I grado. Per questo motivo l'Amministrazione comunale ha arricchito il piano di offerta formativa con i servizi aggiuntivi, che consistono in un'attività di doposcuola a domanda individuale, che si articola su due rientri pomeridiani, il servizio di mensa scolastica, l'estensione del servizio di trasporto scolastico anche al di fuori del territorio comunale, il finanziamento di specifici progetti inseriti nel POF elaborato dall'Istituto Comprensivo di S. Giorgio di Nogaro.

E' stata inoltre rivista la convenzione con la Parrocchia S. Vincenzo Martire per la gestione della scuola dell'infanzia, prevedendo l'incremento del contributo ordinario annuale, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Fa parte della missione il personale assegnato al servizio di trasporto scolastico, che conta di n. 1 unità a tempo pieno inquadrata nella cat. B.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Fanno parte di questa missione la gestione della biblioteca comunale e la programmazione di eventi nell'ambito culturale.
In coerenza con quanto definito nelle linee programmatiche di mandato, è stato mantenuto e implementato il servizio della biblioteca comunale.

L'incremento del patrimonio librario è principalmente finanziato attraverso il sistema interbibliotecario, facente capo al Comune di San Giorgio di Nogaro, ma è stato comunque previsto l'acquisto di ulteriori volumi, finanziata con le risorse dell'ente.

Attualmente il servizio di gestione della biblioteca comunale è affidato a una cooperativa. E' inoltre attivo il servizio interbibliotecario facente capo al Comune di S. Giorgio di Nogaro. Gli eventi culturali vengono gestiti sotto l'aspetto organizzativo dal personale appartenente all'Area dei Servizi alla persona.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

La missione comprende le attività svolte dall'ente a supporto dello sport e dell'ambito delle politiche giovanili.

Il coordinamento, la programmazione e l'organizzazione delle attività inerenti lo sport e le politiche giovanili sono assegnate al titolare della posizione organizzativa dell'Area Servizi alla persona.

Nel corso del 2021 è stata prevista la realizzazione della recinzione del campo di softball e di una pista di pattinaggio mediante l'utilizzo delle risorse regionali assegnate a finanziamento del Piano dell'Unione Riviera Bassa Friulana.

E' volontà dell'Amministrazione sostenere tutte le associazioni operanti nell'ambito sportivo, attraverso la messa a disposizione con convenzioni degli impianti sportivi di proprietà e laddove si rendesse possibile anche l'erogazione di contributi a sostegno delle attività promosse dalle diverse associazioni locali.

Per quanto attiene le politiche giovanili verrà mantenuto il centro di aggregazione giovanile "Il Muretto" e verranno sostenute le altre associazioni quali: I Modons, il Grun TdB. Verranno inoltre incentivate le iniziative, che possano aiutare i giovani a maturare una nuova coscienza civica quali ad esempio il "Consiglio dei Ragazzi". Anche per il triennio 2021-2023 è stata prevista la gestione del centro di aggregazione giovanile mediante affidamento del servizio a terzi.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Della missione fanno parte principalmente il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, il servizio idrico integrato e lo sviluppo del territorio, delle risorse idriche e dell'ambiente.

E' volontà dell'amministrazione prestare la massima attenzione alla cura dell'ambiente, sostenendo, promuovendo e incentivando le iniziative di tutela dell'ambiente.

La gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti è affidata alla Net Spa, di cui il comune è socio. Dalla seconda metà del 2017 è stato il centro di raccolta, la cui gestione è stata affidata a una ditta esterna.

Alla gestione delle risorse idriche e al ciclo unico dei rifiuti sovrintende l'AUSIR, la nuova autorità istituita con L.R. 5/2016.

La rete fognaria e acquedottistica è gestita dalla società in house CAFC Spa.

L'attuale amministrazione comunale ha cercato di farsi portavoce di tutte le istanze volte a preservare le risorse idriche, valorizzando il patrimonio dei pozzi artesiani ed opponendosi ad ogni forma di acquedottizzazione.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale.

I principali obiettivi operativi appartenenti alla presente missione riguarderanno, pertanto:

- a) mantenimento e miglioramento delle strade e piazze, completamento della rete di piste ciclabili.
- b) Manutenzione ed efficientamento della rete di pubblica illuminazione anche attraverso il progetto di "Project financing" affidato nel corso del 2019.

Nel corso del 2021 troveranno compimento i lavori inerenti all'attraversamento pedonale nella frazione di Castello, nonché gli interventi di miglioramento della viabilità comunale con la realizzazione di una rotatoria in presenza dell'incrocio tra via Corridoni, via Mazzini e via De Asarta.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

L'Amministrazione comunale sostiene e promuove le diverse attività proposte dai volontari e dalla Protezione Civile Regionale, che hanno svolto un ruolo prioritario nella gestione del soccorso alla popolazione durante i difficili mesi della pandemia.

Fanno parte della locale squadra di protezione civile i volontari, coordinati dal volontario coordinatore e dall'assessore comunale di riferimento.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Le attività sono svolte direttamente dall'ente o per il tramite del servizio dell'Ambito Socio-assistenziale del Distretto di Latisana.

Gli obiettivi principali sono:

- a) sostenere le famiglie attraverso i servizi già attivi.
- b) Migliorare la qualità dei servizi già attivi a favore degli anziani quali: soggiorno climatico, festa degli anziani, assistenza e pasti a domicilio, trasporto sociale.
- c) Mantenimento dell'ospitalità degli stranieri richiedenti asilo solo a condizione che le strutture ricettive siano integrate nel sistema regionale di accoglienza diffusa. Favorire l'integrazione degli stranieri richiedenti asilo attraverso il loro coinvolgimento in attività di volontariato.
- d) Promuovere il coabitare sociale, attraverso il recupero di edifici esistenti. Per tale motivo nella programmazione dei lavori pubblici sono stati inseriti due interventi di co-abitare sociale, interamente finanziati con fondi regionali, assegnati ai sensi dell'art. 25 della L.R. 1/2016 e del relativo regolamento di attuazione, che si trovano in una fase di avanzata progettualità.

Nel corso del 2021 prenderà avvio la realizzazione di un nuovo lotto di loculi nel Cimitero di Corgnolo.

La gestione dei servizi cimiteriali è affidata ad una ditta esterna così come pure le luci votive.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione.

Fanno, pertanto, parte della missione le attività di sostegno all'occupazione per la parte delegata dalla regione. Le attività sono coordinate dall'Ufficio personale in collaborazione con le altre aree operative dell'ente.

Nel corso del triennio sono stati previsti progetti per l'impiego di lavoratori titolari di ammortizzatori sociali (LSU) e per quelli privi degli stessi da impiegare nelle attività dei cantieri di lavoro.

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Il 2021 rappresenta la prima annualità in cui tutti gli anni considerati per il calcolo del FCDE rientrano a pieno titolo nelle annualità interessate dalla contabilità armonizzata.

Dal 2021 è previsto per gli enti locali, ai sensi dell'art. 1, comma 859 e seguenti della L.145/2018, l'accantonamento obbligatorio di risorse al Fondo garanzia debiti

commerciali, qualora l'ente non abbia provveduto a ridurre il proprio debito commerciale rilevato alla fine dell'esercizio precedente del 10% rispetto a quello rilevato alla fine del secondo esercizio precedente, a meno che l'importo del debito scaduto e non pagato non sia inferiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. Tale obbligo ricorre anche qualora non siano stati rispettati i termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231. Sulla base di quanto presente nella propria banca dati e in quella della piattaforma MEF di certificazione dei crediti commerciali, il Comune di Porpetto rispetta entrambi gli obblighi di legge e pertanto non è tenuto all'accontamento in argomento.

I fondi di riserva sono stati calcolati tenendo conto dei limiti minimi e massimi fissati dalle norme.

E' stato previsto, infine, l'accantonamento per l'indennità di fine mandato da riconoscersi al sindaco alla fine del mandato elettorale, nonché il fondo per futuri miglioramenti contrattuali.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

L'andamento della quota destinata al pagamento degli interessi evidenzia una progressiva riduzione a favore della quota di abbattimento in linea capitale e ciò a dimostrazione che i mutui sono in fase di avanzato ammortamento.

Nel triennio 2021-2023 non è previsto il ricorso a nuovo indebitamento per il finanziamento delle spese dell'ente.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Nel triennio 2021-2023 non è previsto il ricorso all'istituto delle anticipazioni finanziarie.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa relativi alle partite di giro quali: le ritenute previdenziali, erariali, di altra natura effettuate in qualità di sostituto di imposta e ai servizi conto terzi quali: i depositi, i trasferimenti per conto di altre pubbliche amministrazioni, ecc.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2021				ANNO 2022				ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.002.297,05	366.708,80	0,00	1.369.005,85	946.305,00	2.150,00	0,00	948.455,00	952.950,00	2.150,00	0,00	955.100,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	71.750,00	0,00	0,00	71.750,00	81.285,00	0,00	0,00	81.285,00	81.285,00	0,00	0,00	81.285,00
4	183.400,00	24.995,80	0,00	208.395,80	183.400,00	0,00	0,00	183.400,00	183.400,00	0,00	0,00	183.400,00
5	24.550,00	1.500,00	0,00	26.050,00	22.550,00	1.500,00	0,00	24.050,00	22.550,00	1.500,00	0,00	24.050,00
6	49.600,00	260.412,24	0,00	310.012,24	49.600,00	0,00	0,00	49.600,00	49.600,00	0,00	0,00	49.600,00

7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	4.802,51	15.000,00	0,00	19.802,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	284.100,00	0,00	0,00	284.100,00	252.300,00	0,00	0,00	252.300,00	252.300,00	0,00	0,00	252.300,00
10	109.260,00	168.558,00	0,00	277.818,00	107.600,00	109.200,00	0,00	216.800,00	107.360,00	109.200,00	0,00	216.560,00
11	5.900,00	0,00	0,00	5.900,00	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00
12	172.700,00	1.321.328,69	0,00	1.494.028,69	152.300,00	100.000,00	0,00	252.300,00	152.300,00	0,00	0,00	152.300,00
13	6.200,00	0,00	0,00	6.200,00	6.200,00	0,00	0,00	6.200,00	6.200,00	0,00	0,00	6.200,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	20.500,00	0,00	0,00	20.500,00	20.500,00	0,00	0,00	20.500,00	20.500,00	0,00	0,00	20.500,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	51.790,00	0,00	0,00	51.790,00	48.200,00	0,00	0,00	48.200,00	47.540,00	0,00	0,00	47.540,00
50	74.850,00	0,00	121.575,00	196.425,00	69.205,00	0,00	127.225,00	196.430,00	63.295,00	0,00	133.140,00	196.435,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	616.500,00	616.500,00	0,00	0,00	616.500,00	616.500,00	0,00	0,00	616.500,00	616.500,00
TOTALI	2.061.699,56	2.158.503,53	738.075,00	4.958.278,09	1.940.245,00	212.850,00	743.725,00	2.896.820,00	1.940.080,00	112.850,00	749.640,00	2.802.570,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2021	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
	Spese correnti			
1	1.087.749,85	419.443,18	0,00	1.507.193,03
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	89.239,15	0,00	0,00	89.239,15
4	191.106,36	24.995,80	0,00	216.102,16
5	26.930,00	1.500,00	0,00	28.430,00
6	56.895,01	170.000,00	0,00	226.895,01
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	4.802,51	15.000,00	0,00	19.802,51
9	331.800,00	0,00	0,00	331.800,00
10	167.045,80	328.816,09	0,00	495.861,89
11	8.706,00	0,00	0,00	8.706,00
12	187.802,11	389.881,37	0,00	577.683,48
13	6.444,00	0,00	0,00	6.444,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	20.500,00	0,00	0,00	20.500,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	8.500,00	0,00	0,00	8.500,00
50	74.850,00	0,00	121.575,00	196.425,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	616.500,00	616.500,00
TOTALI	2.262.370,79	1.349.636,44	738.075,00	4.350.082,23

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Nel corso del triennio non è stata prevista alcuna alienazione e/o valorizzazione del patrimonio dell'ente, che potrà essere oggetto di future e ulteriori valutazioni.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Il Comune di Porpetto non partecipa né a enti strumentali né a società controllate.

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali partecipati

Gli enti strumentali a cui l'ente partecipa sono: il Consorzio Medico Psicopedagogico e l'Ausir.

La partecipazione a tali organismi è per il CAMPP su base volontaria, mentre per l'Ausir stabilita da norma.

Il CAMPP si occupa di servizi a favore di persone portatrici di handicap.

Società partecipate

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 25.11.2020 si è provveduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune di Porpetto ai sensi dell'art. 20, del D.Lgs. 175/2016.

La ricognizione periodica non ha evidenziato la necessità di alienare le partecipazioni dirette nelle società in house, Net SpA e CAFC SpA in quanto le stesse svolgono dei servizi pubblici locali di particolare interesse per l'intera comunità amministrata.

I dati di dettaglio inerenti agli enti strumentali e alle società partecipate sono riportati nella prima parte del Dups.

G – Altri eventuali strumenti di programmazione

PROGRAMMA ANNUALE PER GLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA, AI SENSI DELLA L. 244/2007 E SUCCESSIVE MODIFICHE E DEL DECRETO LEGGE 112/2008 CONVERTITO CON LEGGE N.133/2008.

Normativa di riferimento

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che *“l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei.

Il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha stabilito:

- all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della legge 24/12/2007, n. 244, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio comunale;
- all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 56, della legge 24/12/2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi.

Il decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con il documento di programmazione dell'ente.

La previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati.

Nel corso degli esercizi 2021-2023 NON è stata prevista alcuna spesa per incarichi di ricerca, studio o consulenza.

Potranno comunque essere affidati incarichi non previsti nel presente programma, qualora siano necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati.

Sono esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nel programma triennale approvato ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del QTE dell'opera da realizzare;

L'affidamento degli incarichi indicati nel programma compete agli organi gestionali, i quali vi provvederanno nel rispetto della disciplina generale nonché delle specifiche disposizioni contenute nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

COMUNE DI PORPETTO, lì 24 febbraio 2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Alessandra Vicentini

Il Rappresentante Legale

Andrea Dri